

## *6 Domenica Pasqua - B*

### **Antifona d'Ingresso**

Con voce di giubilo date il grande annunzio, fatelo giungere ai confini del mondo: il Signore ha liberato il suo popolo. Alleluia.

### **Colletta**

Dio onnipotente, fa' che viviamo con rinnovato impegno questi giorni di letizia in onore del Cristo risorto, per testimoniare nelle opere il memoriale della Pasqua che celebriamo nella fede. Per Cristo, nostro Signore.

*Oppure:*

O Dio, che ci hai amati per primo e ci hai donato il tuo Figlio, perché riceviamo la vita per mezzo di lui, fa' che nel tuo Spirito impariamo ad amarci gli uni agli altri come lui ci ha amati, fino a dare la vita per i fratelli. Per Cristo, nostro Signore.

### **Prima Lettura (At 10, 25-27. 34-35. 44-48)**

#### ***Dagli Atti degli Apostoli.***

Avvenne che, mentre Pietro stava per entrare [nella casa di Cornelio], questi gli andò incontro e si gettò ai suoi piedi per rendergli omaggio. Ma Pietro lo rialzò, dicendo: "Àlzati: anche io sono un uomo!". Poi prese la parola e disse: "In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga". Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo discese sopra tutti coloro che ascoltavano la Parola. E i fedeli circoncisi, che erano venuti con Pietro, si stupirono che anche sui pagani si fosse effuso il dono dello Spirito Santo; li sentivano infatti parlare in altre lingue e glorificare Dio. Allora Pietro disse: "Chi può impedire che siano battezzati nell'acqua questi che hanno ricevuto, come noi, lo Spirito Santo?". E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo. Quindi loregarono di fermarsi alcuni giorni.

### **Salmo**

#### ***Salmo 97***

#### ***Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.***

Cantate al Signore un canto nuovo,  
perché ha compiuto meraviglie.  
Gli ha dato vittoria la sua destra  
e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,  
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.  
Egli si è ricordato del suo amore,  
della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto  
la vittoria del nostro Dio.

Acclami il Signore tutta la terra,  
gridate, esultate, cantate inni!

### **Seconda Lettura (1 Gv 4, 7-10)**

#### ***Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo.***

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

## Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola,  
dice il Signore; e il Padre mio lo amerà, e noi verremo a lui.

Alleluia.

*Vangelo (Gv 15, 9-17)*

*Dal vangelo secondo Giovanni.*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri".

## Sulle Offerte

Accogli Signore, l'offerta del nostro sacrificio, perché, rinnovati nello Spirito, possiamo rispondere sempre meglio all'opera della tua redenzione. Per Cristo nostro Signore.

## Dopo la Comunione

Dio grande e misericordioso, che nel Signore risorto riporti l'umanità alla speranza eterna, accresci in noi l'efficacia del mistero pasquale con la forza di questo sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

## *Rimanete nell'amore, il mio!*

Il tema della sesta domenica di Pasqua svela l'identità tra l'intero processo della salvezza e la via dell'amore. L'amore di Dio, che si manifesta per primo con l'invio del Figlio e il dono dello Spirito, vuole raggiungere tutti gli uomini: la salvezza è solo e sempre universale. Pietro stesso (prima lettura) è invitato a riconoscere l'azione libera e gratuita dello Spirito nei confronti dei pagani. Si tratta della ratifica di un momento importante per la storia e l'autocoscienza della Chiesa: Dio non fa preferenza di persone e il salmo responsoriale canta questa meravigliosa constatazione.

La seconda lettura evidenzia la priorità sorgiva dell'amore salvifico da parte di Dio per noi e della nostra "elezione" che ci ha comunicato nel Figlio, vittima di espiazione per i nostri peccati.

Continuando nell'invito a rimanere nell'amore di Cristo, - inaugurato con l'immagine della vite e dei tralci col brano evangelico della scorsa domenica -, la liturgia ci insegna che solo l'amore vicendevole tra i credenti e il dono della propria vita è testimonianza autentica dell'amore di Dio con il quale siamo stati amati e scelti.

Tutto il discorso di Gesù nel Vangelo si basa su quel "come", particella assolutamente determinante per cogliere l'esperienza di intimità che unisce il Padre al Figlio, il figlio ai discepoli, i discepoli al Padre. "Come ... così": si tratta dello stesso amore del Padre che nel Figlio giunge fino a noi chiamati a dimorare nell'amore. L'amore divino, che è trinitario, è il nostro luogo esistenziale. Gesù ci comanda di restare nel suo amore, cioè di restare dentro a quel legame vitale che è l'amore che unisce le tre persone della Trinità e fa di loro una cosa sola. Questa è la nostra casa "naturale", quella dove possiamo trovare la pienezza della gioia (che è appunto quella che scaturisce dall'amare senza misura).

Si dimora nell'amore del Figlio se si osservano i suoi comandamenti. Questa è la via e la verifica. Dal visibile (ascoltare la sua parola e osservarla) si passa all'invisibile (dimorare nel suo amore). I comandamenti sono la scala che Gesù sapientemente ha posto perché noi possiamo penetrare sempre più nella sua conoscenza. Gesù presenta in se stesso la via per custodire i comandamenti. Egli ha osservato sempre i comandamenti del Padre suo, cioè si è nutrito sempre della sua volontà (cfr. 4,34) fino ad accogliere il comandamento supremo quello

di dare la sua vita per le sue pecore (cfr. 10,18). Egli ci comanda di fare lo stesso nei suoi confronti cioè di obbedirgli con la stessa dedizione e lo stesso amore che sono in Lui. Noi possiamo fare questo perché in noi vi è il suo amore (lo Spirito riversato nei nostri cuori, Rm 5,5) ed è esigenza del suo amore che noi facciamo come Lui ha fatto.

Gesù ricapitola tutti i suoi comandamenti nell'unico comandamento dell'amore: "Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati", comando che già ha annunciato come nuovo (cfr. 13,34). Infatti ogni comandamento dell'antica Legge e ogni comando che Gesù ci dà come nostro Signore e Maestro ha come anima l'amore e come verifica l'amore vicendevole. Questo ha come misura il suo amore per noi. Se da una parte sentiamo le resistenze nostre ad amare con affetto sincero i nostri fratelli di fede e di lasciarci amare da loro, dall'altra abbiamo speranza perché l'energia dello Spirito Santo, che è lo stesso amore divino, è operante in noi per abbattere ogni ostacolo.

Lasciamoci vincere dall'amore del Cristo che ci ha scelti come amici e si è donato tutto a noi perché anche noi diveniamo capaci di amare come Lui.

Poiché l'amore reciproco è il comandamento del Signore, la Chiesa ci fa pregare oggi nella colletta: « fa' che nel tuo Spirito impariamo ad amarci gli uni agli altri come lui ci ha amati» (orazione domenicale). Bisogna che ci apriamo al dono dello Spirito perché anche il nostro amore assume le dimensioni di quello del Cristo.

Amiamo quindi il comandamento del suo amore anche se sproporzionato a noi e scopriremo la grandezza della nostra vocazione e di cosa ci può fare capaci Colui che ci ha amati!